

FEDERAZIONE DIRSTAT – FIALP

www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it – dirstat@legalmail.it

Roma, 24 gennaio 2023

Prot. 4

Presidente del Consiglio dei Ministri

On. Giorgia Meloni

presidente@pec.governo.it

Ministro Economia e Finanze

On. Giancarlo Giorgetti

caposegreteria.ministro@mef.gov.it

Ministro per la Pubblica Amministrazione

Sen. Paolo Zangrillo

gabinetto@governo.it

Ministro per le Riforme Istituzionali

Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati

segreteria.ministoriforme@governo.it

Ministro dell'Interno

Dott. Matteo Piantedosi

caposegreteria.ministro@interno.it

Ministro della Giustizia

On. Prof. Carlo Nordio

gabinetto.ministro@giustiziact.it

Ministro della Difesa

On. Guido Crosetto

udc@postacert.difesa.it

Ministro degli Esteri

On. Antonio Tajani

segreteria.ministro@cert.esteri.it

Ministro della Salute

Prof. Orazio Schillaci

caposegreteria.ministro@sanita.it

Presidente ARAN

Cons. Dr. Antonio Naddeo

presidenza@aranagenzia.it

Direttore Ufficio Studi, risorse e servizi ARAN

Dr. Pierluigi Mastrogiuseppe

mastrogiuseppe@aranagenzia.it

RICHIESTE AL GOVERNO

**OGGETTO: CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEI DIRIGENTI MACROAREA 1
2019-2021. INTERVENTI LEGISLATIVI PROPEDEUTICI E NECESSARI ALLE TRATTATIVE CON
L'ARAN CHE OVVIAMENTE NON PUO' TRATTARE ARGOMENTI NON PREVISTI DA NORME
LEGISLATIVE COME DA DIRETTIVA RICEVUTA DAL GOVERNO**

1. PREMESSA

Il 10 marzo 2020 si è chiuso il CCNL relativo alla tornata contrattuale 2016-2018, **dopo oltre 10 anni di blocco contrattuale, rimosso, a seguito di sentenza del giudice costituzionale**, che ha constatato il mancato rispetto dei termini di apertura dei rinnovi contrattuali **nella Pubblica Amministrazione PRIVATIZZATA**.

Il rinnovo contrattuale 2019/2021 è stato calendarizzato dall'ARAN sicuramente su *input* del Governo il 7/2/2023 alle ore 11 con un nuovo ritardo di ulteriori due anni.

Il danno economico per i dirigenti pubblici, per i 10 anni di "vacanza contrattuale", non è stato "ristorato"!

La piattaforma per il rinnovo contrattuale 2019-2021 (settore Ministeri e Agenzie Fiscali) ai sensi dell'art. 2 del C.C.N.L. 2016-2018, è stata inviata nei termini previsti, all'ARAN, da questa O.S., che per norma ne ha titolo, aggiornata secondo le novità legislative intervenute.

2. TRATTAMENTI ECONOMICI E NORMATIVI

La Dirigenza pubblica **NON PRIVATIZZATA** – Prefetti, Diplomatici, Forze Armate, dipendenti della Camera, Senato e via dicendo - oltre ad aver chiuso puntualmente la tornata contrattuale 2019-2021, aveva già concluso nel 2017 **il contratto 2016-2018**, includendo in questo contratto gli **automatismi retributivi (8 scatti biennali del 6% seguiti al termine da scatti biennali illimitati del 2,5%)** e **promozionali (passaggi di "livello" o avanzamenti di carriera)** negati ai Dirigenti Privatizzati e a tutto il personale privatizzato.

Si fa presente che, sinora soltanto gli aumenti biennali del 6% hanno prodotto un incremento di retribuzione di almeno il 40%, **per la più fortunata categoria di dirigenti pubblici, NON PRIVATIZZATA: questa curva esponenziale continuerà ad incrementare gli stipendi nel tempo.**

Nel settore privato beneficiano di questi automatismi non soltanto i dirigenti, ma giustamente il personale dipendente: nel periodo 2016/2018, **21 CCNL su 34 prevedono l'istituto della promozionalità**, alcuni **addirittura al solo conseguimento di un titolo di studio superiore (edilizia).**

Per quanto concerne **gli scatti di anzianità, nel mondo del lavoro privato è previsto questo automatismo in 31 CCNL su 34 (all. 1).**

I citati automatismi **si riscontrano anche nei contratti dei dipendenti del Parlamento nonostante le elevate retribuzioni in godimento (all.2)** al pari di quelle dei dipendenti di altri **organismi costituzionali e NON, Banca d'Italia compresa: il contratto di queste categorie è stato rinnovato puntualmente alle scadenze, cioè 1 gennaio 2019.**

Per evitare che si creassero turbative all'ordinamento e disinteresse per il servizio, in un settore così delicato, il Ministero della Difesa ha avuto incontri con i sindacati per perequare il trattamento economico tra il **personale civile e la componente militare**, a favore della quale esiste un **divario** di **oltre il 40%, considerati i gradi gerarchici e le funzioni dei civili.**

3. SQUILIBRI PER LA TASSAZIONE IRPEF A DANNO DEI SOLI DIRIGENTI E DELLE **ELEVATE PROFESSIONALITÀ**: *occorre un correttivo urgente in attesa della riforma generale dell'IRPEF come quello votato dal Parlamento a favore dei redditi superiori a 300.000 euro annui lordi, che dal periodo di imposta 2017 non pagano più l'addizionale IRPEF del 3%.*

Dalla seguente tabella si evince che le aliquote del **41% e 43%** relative all'IRPEF, sono utilizzate soprattutto per i funzionari e i dirigenti: non si riportano le due aliquote iniziali del 23% e del 27% che sono oltremodo eccessive considerato che all'atto dell'istituzione dell'IRPEF (1974) l'aliquota più bassa era del 10%.

Fiscalmente da 75.001 euro annui lordi, sino al più ricco d'Italia con un patrimonio di 20,4 miliardi di euro all'anno, (conseguentemente con reddito milionario), viene applicata la stessa aliquota del 43%, destinata anche ad un reddito netto di poco superiore a 3.000 euro netti mensili.

Si tratta di una vera flat-tax esclusiva per i ricchi (quindi incostituzionale) considerando altresì che il 75% dei contribuenti sconta in effetti un'aliquota reale al di sotto del 15%:

si è parlato di aliquota reale, perché il reddito dichiarato viene diminuito, ai fini fiscali, per detrazioni e deduzioni dal reddito che assommano complessivamente a 102,6 miliardi di euro annui.

I parlamentari e i dipendenti della Camera dei Deputati al pari del Quirinale e della Corte Costituzionale beneficiano di un privilegio antico e paradossale, retaggio dell'ordinamento inglese cioè una giurisdizione domestica definita autodichia, il cui mantenimento in Italia ci espone a critiche e commenti vergognosi da parte dei paesi europei che hanno tutti abolito questa norma medievale (autodichia).

I parlamentari beneficiano di norme particolari ai fini IRPEF (aliquota 18,7%).

Dodici milioni e seicentomila contribuenti non versano nemmeno 1 euro, per scarso reddito.

Le conclusioni?

Si deve aggiungere per completare quanto meno il discorso, che le citate categorie (41% e 43%) non beneficiano nemmeno dell'alleggerimento fiscale, per la detrazione dal reddito delle spese di produzione del reddito stesso, allorché si superano i 50.001 euro annui lordi di retribuzione.

Scaglioni Irpef 2018	Aliquota IRPEF 2018	Imposta dovuta
da 28.001 fino a 55.000 euro	38%	6.960 + 38% sul reddito che supera i 28.000 euro
da 55.001 fino 75.000	41%	17.220 + 41% sul reddito che supera i 55.000 euro
oltre 75.000 euro	43%	25.420 + 43% sul reddito che supera i 75.000 euro
<i>N.B. da 55.001 euro non si ha più diritto alla detrazione delle spese di produzione del reddito, che diventa un balzello nascosto che aggrava l'aliquota di almeno 3 punti</i>	+ 3 punti	

Più 3-4 punti di addizionali (regionali, provinciali, comunali) e una ulteriore addizionale di fatto del 3% per la mancata detrazione delle spese di produzione del reddito.

Giunti alla luce di quanto precede, considerate l'elevate aliquote che sfiorano realmente il 60% (virtuale 43%) per i dirigenti tutti, sarebbe opportuno maggiorare e ripristinare la "par condicio" con le carriere impiegate: maggiorare lo stanziamento economico per fare in modo che gli stessi dirigenti non ne vengano danneggiati.

4. MALGOVERNO PER I MEDICI: QUELLI DELL'AIFA E DEL MINISTERO DELLA SALUTE

- a) Considerate le ultime vicissitudini che hanno visto aggressioni anche violente contro i medici, si avanza alle SS.VV. Onorevoli l'ipotesi, al fine di creare un deterrente agli aggressori, che gli stessi medici e possibilmente a quegli operatori sanitari tutti, si crei per legge la figura di pubblico ufficiale dell'esercizio delle funzioni in modo che gli stessi medici possano più agevolmente e direttamente

difendersi in caso delle suddette aggressioni nel senso di essere agevolati nelle denunce contro i responsabili in sede civile e penale.

- b) Il riconoscimento dell'esclusività del rapporto di lavoro già vigente, avvenuto da molti anni per i medici del SSN e professioni collegate è avvenuto solo recentemente nel 2022 per i dirigenti sanitari del Ministero della Salute.
- c) Alla luce del riconoscimento dell'esclusività del rapporto di lavoro occorre precisare che da tale riconoscimento sono rimasti fuori solo i dirigenti medici dell'AIFA che dovrebbero quanto prima essere equiparati ai colleghi delle ASL ed agli stessi medici del Ministero della Salute che hanno avuto il riconoscimento dell'indennità da qualche mese **ma senza l'incremento del 27% riconosciuto solo ai colleghi del SSN.**

Addirittura anche la Ministra della Funzione Pubblica, On.le Madia, nella direttiva per il contratto di lavoro della Macroarea 1 del triennio 2016/2018, incluse la possibilità di omogeneizzare la parte economica e normativa dei dirigenti ministeriali medici e dell'AIFA a quella dei medici del S.S.N. ma la stessa ARAN investita dalla direttiva, nella contrattazione, si rifiutò di fare tale omogeneizzazione in quanto non era intervenuta la normativa legislativa necessaria.

Invece, secondo la Scrivente Organizzazione, ciò che non si poteva, era inserire nel contratto il ritorno all'orario di lavoro di 38 ore settimanali senza il ristoro del 27% rispetto al corrispondente del S.S.N.

È doveroso segnalare altresì che i medici del Ministero della Salute operanti nelle cosiddette zone di frontiera terrestri, marittime, aeree ed anche a bordo stesso di natanti e aeromobili, rappresenta una emergenza nell'emergenza dal momento che questa dirigenza, nonostante le numerose richieste, **non ha ancora ottenuto nessuna copertura assicurativa di carattere particolare e tantomeno un riconoscimento per l'ulteriore impegno profuso.**

Gli esercenti della professione forense per gli Enti parastatali anch'essi appartenenti alla Macroarea 1 hanno ricevuto tale riconoscimento per via giudiziaria sin dal 16/04/2015 con sentenza 7776 della Suprema Corte di Cassazione.

Inoltre, si sottolinea la necessità di adeguamento dell'indennità di esclusività per i dirigenti sanitari ex tempo determinato del Ministero della Salute ai quali è stata riconosciuta calcolandola come se fossero stati neo assunti senza tener conto del tempo prestato per il Ministero a tempo determinato.

Infine si chiede che venga onorato in tutte le sue parti il CCNL 2016-2018 ivi compresi gli istituti della pronta disponibilità, straordinario e turnazioni che applicati dal 2021 non sono stati ancora retribuiti.

5. DIRITTI UMANI E CIVILI

A parte la limitata e insufficiente concessione di talune particolari licenze o permessi, come ad esempio, nel caso del decesso per i **parenti di primo grado, una vera e propria offesa soprattutto verso i defunti**, è la concessione di soli tre giorni di assenza, compreso il viaggio senza tener conto che soltanto i giorni concessi supera il numero di tre (una norma chiaramente ostile e priva di spirito civile per non aggiungere altro). Altra norma mancante che manifesta chiaramente l'orientamento grossolano e di scarso buonsenso di parte pubblica è la mancata concessione di una licenza in caso di trasferimento riconosciuta invece ai dipendenti pubblici non privatizzati.

Sono completamente assenti inoltre le concessioni di licenze o permessi straordinari nei seguenti casi **come invece è previsto nel settore pubblico "doc":**

Imminente pericolo di morte:

- (a) del coniuge;
- (b) dei genitori;
- (c) dei figli;
- (d) dei fratelli e delle sorelle;

- (e) dei suoceri;
- (f) del tutore, del suo coniuge e dei suoi figli;
- (g) del patrigno, della matrigna e dei figli di questi.

*****6. ISTITUTI CUI SI FRAPPONGONO PRETESTUOSI DINIEGHI: INDENNITÀ DI TRASFERIMENTO**

Già durante le trattative per il contratto concluso per il 2016-2018 era stato chiesto inutilmente di superare il diniego della mancata concessione dell'indennità di trasferimento ai dipendenti delle Dogane, quando non risultano residenti, ma sono comunque domiciliati nelle località di nuova destinazione.

A tale scopo segnalammo che alcune Amministrazioni dello Stato, anche ad Ordinamento Militare hanno da tempo risolto la questione, sulla scorta di un parere del Consiglio di Stato, che l'ARAN non ha ritenuto di poter inserire nel contratto: **alle Dogane si continua pertanto a negare quello che è un diritto**, altrove pacificamente accettato, sulla scorta di un parere del Consiglio di Stato, il n. 590 del 17/4/1984, che chiarisce che per **residenza deve intendersi la dimora individuale (circolare 339/A/9808 A/2 del 26/6/2004) firmata dal Capo della Polizia, l'allora prefetto De Gennaro**, soluzione ritenuta valida, come si è detto, in altre amministrazioni statali e regionali, in specie quelle militari.

Purtroppo sembra che questo problema non è stato ancora risolto.

7. DAL CONTRATTO 2019/2021 VANNO ELIMINATE LE ANACRONISTICHE E OFFENSIVE MULTE PECUNIARIE A CARICO DEI DIRIGENTI PER COMPORTAMENTI POCO ORTODOSSI RIPORTATE NEL CONTRATTO 2016/2018.

Coloro che hanno suggerito queste vessazioni, a cui l'ARAN ha voluto dare seguito, nonostante le decise prese di posizione di questa O.S., danno la reale percezione del baratro soprattutto morale in cui è sprofondata l'Amministrazione pubblica privatizzata causa principale questa per cui qualsiasi riforma non funzionerà.

Infatti, finché il legislatore opererà in questa logica, qualsiasi riforma sarà destinata al fallimento, perché dirigenti o non dirigenti il personale dipendente avrà la percezione della scarsa considerazione in cui viene tenuto.

Si ringraziano le SS.LL. per la cortese attenzione e si inviano deferenti saluti.

IL PRESIDENTE DIRSTAT-FIALP
SETTORE MINISTRI-AGENZIE FISCALI
Dott. Arcangelo D'Ambrosio



ALLEGATO 1 - AUTOMATISMI PROMOZIONALI
ALLEGATO 1 BIS - AUTOMATISMI RETRIBUTIVI
ALLEGATO 2 - RETRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PARLAMENTARI
ALLEGATO 2 BIS – INDENNITÀ DI FUNZIONE

AUTOMATISMI PROMOZIONALI NEI SETTORI PRIVATI:

le Banche hanno automatismi promozionali, che vanno dall'attribuzione della qualifica superiore in tutte le banche Venete e in banche nazionali.

Hanno benefit di diverso tipo, compresi i trattamenti di favore per la concessione di mutui prima casa, per ottenere prestiti in genere e in particolare per usufruire di interessi più elevati sui depositi. Alcuni istituti di credito, concedono a prezzi di favore alloggi in affitto spesso con la clausola di futuro riscatto.

Assenti	Previsti (anzianità di servizio)	Previsti (titoli o abilitazioni conseguite)	Previsti (anzianità di servizio e titoli o abilitazioni conseguite)
Agricolo (quadri, impiegati e operai), Autostrade, Cemento, Chimico-Farmaceutico, Credito, Energia e Petrolio, Gas-Acqua, Industria Turistica, Lavanderie Industriali, Legno, Turismo-Alberghi, Vetro	Alimentare, Calzature, Ceramica e Piastrelle, Elettrico, Gommaplastica, Igiene Ambientale (imprese private), Igiene Ambientale (imprese pubbliche), Logistica e Trasporti, Mobilità Ferroviaria, Metalmeccanico, Pelletteria, Telecomunicazioni, Terziario, Tessile, Turismo-PP. EE., Vigilanza Privata	Edilizia	Giocattoli, Multiservizi, Occhiali, Trasporto a Fune

Fonte: Banca dati ADAPT sulla contrattazione collettiva, www.farecontrattazione.it

GLI SCATTI DI ANZIANITÀ

La tabella mostra i 31 CCNL sui 34 analizzati, che prevedono gli aumenti salariali periodici, di solito biennali.

AUTOMATISMI RETRIBUTIVI	
Assenti	Previsti (anzianità di servizio)
Chimico-Farmaceutico, Energia e Petrolio, Gas-Acqua	Agricolo (quadri, impiegati e operai), Alimentare, Autostrade, Calzature, Cemento, Ceramica e Piastrelle, Credito, Edilizia, Elettrico, Giocattoli, Gommaplastica, Igiene Ambientale (imprese private), Igiene Ambientale (imprese pubbliche), Industria Turistica, Lavanderie Industriali, Legno, Logistica e Trasporti, Metalmeccanico, Mobilità Ferroviaria, Multiservizi, Occhiali, Pelletteria, Telecomunicazioni, Terziario, Tessile, Trasporto a Fune, Turismo-Alberghi, Turismo-PP. EE., Vetro, Vigilanza Privata

Fonte: Banca dati ADAPT sulla contrattazione collettiva, www.farecontrattazione.it

QUADRO DELLE RETRIBUZIONI ANNUE LORDE DEI DIPENDENTI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI SUDDIVISE PER ANZIANITA' E QUALIFICA INIZIALE

ANNI DI ANZIANITA'	Operatore tecnico	Assistente parlamentare	Collaboratore tecnico	Segretario parlamentare	Documentarista Tecnico Ragioniere	Consigliere parlamentare
Retribuzione all'ingresso	30.576,94	34.825,16	30.847,72	35.144,36	39.236,66	65.367,39
oneri previdenziali	5.333,22	6.083,56	5.382,39	6.140,90	6.862,82	11.477,63
Retribuzione dopo il 10° anno	50.961,63	50.961,63	61.595,64	61.595,64	81.388,26	146.243,07
oneri previdenziali	8.932,76	8.932,76	10.811,69	10.811,69	14.306,97	25.760,13
Retribuzione dopo il 20° anno	90.317,09	90.317,09	102.152,35	106.673,94	155.001,80	230.722,07
oneri previdenziali	15.886,49	15.886,49	17.978,52	18.777,30	27.314,18	40.689,88
Retribuzione dopo il 30° anno	122.729,58	122.729,58	137.546,53	140.690,71	214.049,82	321.649,69
oneri previdenziali	21.621,52	21.621,52	24.241,83	24.798,57	37.762,08	56.778,26
Retribuzione dopo il 35° anno	128.368,98	128.368,98	147.215,71	150.601,13	229.363,78	344.902,84
oneri previdenziali	22.620,74	22.620,74	25.954,76	26.554,69	40.475,31	60.897,84
Retribuzione dopo il 40° anno	137.368,28	137.368,28	154.071,42	157.628,73	240.221,91	361.389,92
oneri previdenziali	24.215,13	24.215,13	27.169,39	27.799,46	42.398,88	63.818,78

In un momento di grandi tensioni nel Paese, il gruppo di lavoro destinato a gestire l'autodichia, per buttare fumo negli occhi sugli ignari italiani, congelò la parte economica a livello inferiore, quello riportato sopra indica che venne ridotta la retribuzione, ad esempio, da 480 mila euro annui a 361 mila euro annui per il Consigliere parlamentare e parallelamente così si fece per tutte le altre qualifiche, salvo a riportare agli originali stipendi, quelli così ridotti, sempre con il sistema dell'autodichia.

INDENNITA' DI FUNZIONE <i>stabilite ai sensi dell'accordo istitutivo del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento</i>	
Incarico	Indennità netta mensile
Segretario generale	2.206,72
Vicesegretario generale	1.209,59
Consigliere Capo Avvocatura	1.020,58
Consigliere Capo Servizio	1.020,58
Consigliere Capo Segr. Presidente	1.020,58
Capo Ufficio Segret. Generale	799,35
Capo Ufficio	604,80
Coordinamento V liv.	415,80
Assistente parlamentare superiore	378,00
Coordinamento U.O. Interpreti	367,33
Indennità Tabella G	367,33
Vice Assistente parlamentare superiore	333,31
Coordinamento IV liv.	283,73
Coordinamento III liv.	189,15
Responsabile di zona o Coordinatore responsabile di reparto	189,15
Addetto alle Segreterie del Presidente, dei membri dell'Ufficio di Presidenza e del Segretario generale	
Addetto di V livello	386,10
Addetto di IV livello	341,75
Addetto di III livello	189,15
Addetto di I o II livello	157,61

Nota: Le indennità di funzione sono erogate per 12 mensilità annue e sono indicate AL NETTO. (come mai?). Roma, 01/01/2019